

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
“nobile come un’arte, bella come una fede.”*

GUIDO REY.

1.° GENNAIO 1925

Il Bollettino mensile entra nel quarto anno di vita. Lo scorso anno è andato progressivamente migliorando nei requisiti tipografici e l’inserzione di illustrazioni ha reso il bollettino più interessante per i soci e per tutti coloro che lo ricevono. Sempre nei limiti delle disponibilità del bilancio e senza ricorrere ad aumento di quota o a contributo diretto dei soci, altre migliorie saranno prossimamente conseguite e così alla graduale crescente importanza della Sezione corrisponderà il perfezionamento della pubblicazione, che ne rispecchia la vita e che fa partecipare spiritualmente gli assenti e i lontani all’attività sociale.

La Direzione Sezionale, giunta al termi-

ne regolamentare della sua gestione, soddisfatta dei risultati ottenuti, è lieta di compiere il suo ultimo atto ufficiale col mandare, a mezzo di questo numero del bollettino, i migliori auguri alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano, alle Sezioni sorelle, al Club Escursionisti Napoletani, alle Associazioni escursionistiche italiane con le quali vige scambio di pubblicazioni, allo « Alpine Club » di Londra, alla « Svenska Turist foreningens » di Stoccolma, alla « Section de Volcanologie de l’Union géodésique et géographique internationale », alla « Société Neuchâteloise de Géographie », che sono con la nostra Sezione nei più cordiali rapporti.

ECHI DELLA FESTA DEGLI ALBERI

Parole pronunziate dal chiarissimo Prof. Cav. Fridiano Cavara

Accetto l’invito di parlare per quanto im-preparato, per ringraziare, anzitutto, l’egregio Presidente, ing. Robecchi, il quale ha voluto inviarmi una gentile sua lettera d’invito alla geniale e simpatica Festa degli Alberi, con un dolce rimprovero e con frasi troppo lusinghiere per me, per cui gli sono ben grato. Il rimprovero si riferisce alla mancata mia partecipazione alle Feste di questi ultimi anni. Ma, tutti Voi, o Signori,

potete star sicuri, che se io, della vecchia guardia, non fui fisicamente con il « soma » presente alle Feste, sempre degnamente promosse e solennizzate, lo fui in ispirito e col pensiero da quell’entusiasta che io sono sempre stato e sarò sempre per l’Albero, per le Foreste. E non mi starò mai dal tributare il mio plauso per questa Festa, la quale nel suo modesto rito ha pur sempre un grande significato morale ed educativo, ed io pen-

so che il suo ripercuotersi in ogni lembo di Italia abbia avuto, oltre il valore educativo nei riguardi delle nuove generazioni, anche un'influenza nel determinare quella benefica tendenza al rispetto dell'albero e dei nostri boschi, che ha fatto promuovere la istituzione dei Parchi Nazionali in Italia. Voi sapete, o Signori, che già due Parchi Nazionali sono stati per legge istituiti: quello del Gran Paradiso nelle Alpi e quello dell'Abruzzo nell'Appennino centrale; ed ora si sta preparando lo schema di legge per un terzo: il Parco Nazionale della Sila, per lo studio tecnico del quale sta lavorando una Commissione, di cui mi onoro far parte.

Le finalità di queste Istituzioni, delle quali sembrava avere il monopolio la Federazione degli Stati Uniti d'America, sono ben note e sono precisamente: la protezione delle bellezze naturali; la conservazione dei boschi; lo sviluppo delle stazioni climatiche.

Oltre la conservazione delle foreste, ancora esistenti, ci dovrebbe essere anche la ricostituzione di nuove, là dove la inconsulta devastazione lasciò nudo il terreno. E' ciò appunto che l'umile ma suggestiva Festa degli Alberi addita agli uomini di Governo. Ma quest'opera di ricostituzione dei boschi trascorre lenta per mancanza di mezzi. Voi conoscete tutti la storia del grande Demanio forestale invocato dal Luzzatti, prima della guerra; ma inadeguati furono i mezzi: sei poveri milioni, di cui nulla è restato, e nulla si è aggiunto di poi! E se non interviene lo Stato chi deve intervenire: i Comuni indebitati? i privati che non si sentono di impiegare capitali in investimenti che daranno un frutto a troppo lunga scadenza? La questione del rimboschimento delle nostre brulle pendici è davvero assai grave. Ma io ho una concezione tutta personale di tale problema, il quale dovrebbe essere risolto tecnicamente in modo più sollecito e quindi più incoraggiante per chi lo affronta e ne ho fatto anche oggetto di varie pubblicazioni. Io penso che non è poi necessario rimboschire con le solite essenze forestali, di lento accrescimento e che solo dopo 50, 60 e più anni consentono un reddito. Sottratti piante pur legnose, che possono prestarsi ad una utilizzazione dopo pochi anni dalla piantagione e che hanno dei principi

attivi da potersi impiegare in vantaggiose industrie. Ad esempio l'albero della Canfora, che finora costituisce un monopolio del Giappone ed insieme un cospicuo cespite di rendita, con la canfora oggetto di grande esportazione per quel paese. Esso vive e prospera egregiamente nel nostro territorio ed alberi giganteschi si osservano all'Orto Botanico, a Capodimonte e nei dintorni. Un apostolo della Canfora italiana che tutti voi ricordate, il compianto prof. Italo Giglioli, che insegnò e fu anche Direttore della R. Scuola Superiore di Agricoltura in Portici, prospettò al Governo di demanizzare 50000 ettari di terre e piantare Laurocanfori; nel corso di pochi anni ci saremmo messi in concorrenza col Giappone. Egli suggeriva, come suggerisco pure io, di tagliare le piante al 7° od 8° anno e distillare fusti, rametti e foglie. Era nel 1908 che il Giglioli consigliava questo; si sarebbero avuto boschi in produzione proprio nel tormentoso periodo di guerra, quando, per le insidie dei sottomarini, la canfora del Giappone veniva a costare 14 mila lire il quintale in Europa ed ora tuttavia ne costa dalle 4 alle 5 mila lire.

Io vorrei vedere queste dolci pendici dei Campi Flegrei, questo stesso Montenuovo, tutti rivestiti di Laurocanfori, bellezza e ricchezza invidiabili. Questo è il voto che io scioglio!

F. CAVARA

Adunanza Generale ordinaria dei Soci

Lunedì 12 gennaio 1925: ore 20

L'adunanza generale ordinaria dei Soci per il 1925 è fissata alle ore 20 di lunedì 12 Gennaio p. v., in prima convocazione, nella sala di Via Chiaia 216, gentilmente concessa dalla Sezione di Napoli dell'Associazione Nazionale degli Ingegneri ed Architetti Italiani. Non raggiungendosi il numero stabilito dall'art. 11 del Regolamento Sezionale (un terzo del numero dei soci residenti in Napoli) l'adunanza sarà valida, in seconda convocazione, alle ore 20.30, qualunque sia il numero dei presenti.

Si rammenta che hanno diritto al voto i soci ordinari maggiorenni (art. 5 del Rego-

lamento), i quali dimostreranno la loro attuale qualità di soci, presentando la tessera sociale in regola col versamento delle annualità.

Possno assistere all'adunanza i soci minorenni e le famiglie dei soci.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Nomina del presidente provvisorio di assemblea (in temporanea sostituzione del presidente effettivo dott. Carlo Garzoglio, trattenuto a Genova da motivi di salute) e del segretario di assemblea.

2° Relazione sull'attività della Sezione nel 1924 e discussione della gestione amministrativa in scadenza e delle proposte eventuali d'iniziativa dell'adunanza.

3° Discussione del bilancio consuntivo del 1924 e del bilancio preventivo del 1925.

5° Elezioni per la rinnovazione della Presidenza e della Direzione Sezionale.

5° Elezione del Delegato e dei due Revisori dei conti per 1925.

6° Inseediamento del Presidente e della Direzione Sezionale.

Perchè la nuova Presidenza e la nuova Direzione possano essere più autorevolmente sorretti nell'esplicazione della loro futura attività, si pregano tutti i soci presenti di intervenire all'adunanza generale.

Il bilancio consuntivo del 1924 ed il bilancio preventivo del 1925 saranno depositati presso il Segretario della Sezione ingegnere Giuseppe Narici e potranno essere consultati dai soci, a partire dal 5 Gennaio p. v., dalle ore 16 alle 18, a Via Chiaia 216.

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 16 Dicembre 1924

Presenti il Presidente e tutti i componenti la Direzione.

Si prende atto del brillante esito della « Festa degli Alberi » al Monte Nuovo e si approva di celebrare la prossima « Festa » nel Novembre 1925 a Sarno, allo scopo di iniziare il completamento della selva « Teta », già piantata dalla nostra Sezione, per dare esempio di iniziativa privata nell'opera dei rimboschimenti.

Si accoglie con compiacimento la comunicazione dei ringraziamenti del Consiglio Direttivo del Touring Club Italiano per il

telegramma augurale inviato dalla Presidenza, in nome della Sezione, per la ricorrenza del trentennio della benemerita Associazione turistica.

Si approva l'acquisto per la biblioteca sociale di una copia del volume di Alfredo Patroni « La conquista dei ghiacciai » e di una copia di ciascuno dei seguenti volumi della S.U.C.A.I.: Manuale dell'Arrampicatore, Manuale dell'Alpinista, Guida del Cervino, Guida del M. Bianco.

Si approva di stabilire, fra le gite da includere nel programma del 1925, l'ascensione del Taburno (in Gennaio), l'ascensione di M. Vergine e dell'Acerone (in Febbraio), la Festa dei Fiori (in Aprile o Maggio), la Settimana Iripina (in Agosto), la Festa dell'uva (in Settembre), la Festa degli Alberi (in Novembre); di concordare col C.E.N. una gita marina a Positano, che possa offrire un utile mezzo di ritorno da una ascensione notturna del M. S. Angelo a Tre Pizzi; di intendersi con la Sezione di Roma per concordare una o due gite intersezionali.

Vengono approvate le seguenti ammissioni di soci annuali:

Avv. Raul de Luzenberger (soci presentatori rag. Antonio Salvi, signorina Ada Baldisserotto); Guglielmo Pisanti, commerciante (Raffaele Guidotti, avv. Guido Ferraro); ing. Giuseppe de Luise (avv. Guido Ferraro, signorina Fernanda Montori); dottor Giuseppe Imbò, assistente nel R. Osservatorio Vesuviano (prof. Alessandro Malladra, prof. Giacomo Rossi).

Toponomastica Vesuviana

Con la cerimonia svoltasi il 14 Dicembre sul monte Somma e della quale si possono trovare i particolari nella relazione pubblicata in questo stesso bollettino, si è iniziato il programma, già enunciato, di individuare con nomi di scienziati e di personalità che hanno dato efficace contributo allo studio e alla conoscenza del Vesuvio, le punte salienti dell'arco del Somma, lungo la cresta e sui contrafforti protendentisi verso l'Atrio del Cavallo e la Valle dell'Inferno.

Coerentemente a tale programma, pubblichiamo qui di seguito brevi cenni biografici dei due illustri scienziati, che la Se-

zione di Napoli, che si onorò di averli fra i soci, ricorda sempre con reverenza ed orgoglio ed i cui nomi sono stati dati alle prime due punte prescelte. Le notizie sono state raccolte dal nostro egregio socio e delegato ingegnere Michele Squitieri.

LUIGI PALMIERI. — Luigi Palmieri nacque il 21 Aprile 1807 in Faicchio (provincia di Benevento).

Nel 1847 l'edificio dell'osservatorio vesuviano era stato compiuto; ma il direttore Macedonio Melloni non potette metterlo in atto, essendo stato destituito a cagione degli eventi politici del 1848. Nel 1852 il professore Palmieri, che dalla Filosofia pura era passato all'insegnamento della Fisica terrestre, incaricato di riferire sulla convenienza di mantenere o abolire quel nuovo istituto, persuase il governo dell'importanza di esso, ma ricusò di accettarne la direzione definitiva per riguardi verso il Melloni. Questi morto nel 1854, il Palmieri fu nominato direttore dell'Osservatorio Vesuviano, con lo stipendio annuo di 1005 lire. Con scarsi mezzi, lo provvide delle cose più importanti. Inventò il sismografo elettromagnetico.

Sentinella avanzata sul Vesuvio per mezzo secolo, rimase intrepidamente al suo posto durante l'eruzione del 1872; e quando fu per essere isolato dalla congiunzione di due torrenti di lava, licenziò serenamente coloro che erano con lui, avvertendoli dello imminente pericolo; ma costoro non vollero abbandonarlo e divisero la sua sorte. Illustrò egregiamente quella eruzione.

Oltre un'opera elementare di fisica, pubblicò una serie di memorie preziose sulle eruzioni vesuviane, e molte notizie negli annuali dell'Osservatorio Vesuviano. Tessè la storia del Vesuvio e ne dette un saggio al Club Alpino Italiano, che lo pubblicò nello « Spettatore del Vesuvio e dei Campi Flegrei » (Napoli, Furchein, 1887). Tra le numerose sue opere ricorderemo quella sulle « Correnti telluriche » e l'altra « Il Vesuvio dal 1875 al 1895 ».

Morì in Napoli il 10 Settembre 1896, all'età di 89 anni.

ARCANGELO SCACCHI. — Arcangelo Scacchi nacque in Gravina l'8 febbraio 1810.

Con lunghe peregrinazioni per l'Appen-

nino meridionale e con assiduo studio dei vulcani nostri, portò avanti la Geologia dinamica e la storica e schiuse nuova via alla Geologia chimica. Fece la storia delle eruzioni vesuviane dal 1631 al 1750, la cronaca e la descrizione delle altre dal 1850 al 1855; studiò i vulcani del Vulture, di Reccamonfina, del Vesuvio e dei Campi Flegrei, ed il tufo campano. E dai fatti diligentemente osservati ed accuratamente considerati dedusse principii di primaria importanza: confutò la teoria dei crateri di sollevamento, che era sostenuta dai più rinomati geologi contemporanei; sostenne che il vulcanismo può modificare poco la superficie terrestre, e non può affatto essere causa di dislocazione di montagne, anzi il sollevamento delle montagne è causa del vulcanismo, che ne è conseguenza; dimostrò vana la teoria per la quale i nostri vulcani si considerano disposti in zone; stabilì l'origine ed il processo di formazione del tufo campano; dimostrò l'origine intratellurica dei cristalli di leucite del Somma-Vesuvio e spiegò la formazione della cenere e dei capelli di Pele nello stesso vulcano.

Per la prima volta in Napoli coltivò con modernità di indirizzo la Mineralogia scientifica e la Cristallografia; e, primo in Italia, le intese in tutta l'estensione dei rapporti con la Matematica, con la Fisica e con la Chimica. Da analisi minute ed esatte assurse a sintesi di leggi naturali, che regolano la struttura e la forma dei minerali.

Gli studi di Scacchi costituiscono ancora oggi l'unico lavoro esatto e complessivo sulla mineralogia delle fumarole dei Campi Flegrei; nelle quali scoprì minerali, che nessuno, prima di Lui, vi aveva riconosciuti, ed alcuni affatto nuovi per la scienza. Dal 1841 al 1890 non cessò mai di studiare i minerali del Somma-Vesuvio; e quanto di meglio se ne conosce oggi è tutta opera sua. Vi trovò minerali, che erano sfuggiti ai suoi predecessori; e con nuove ricerche sulla natura, composizione chimica, cristallografica e condizioni specifiche di formazione, ne rinnovò la conoscenza, che se ne aveva nella Scienza. E vi scoperse 21 minerali nuovi, la maggior parte dei quali non sono stati trovati altrove.

Nello « Spettatore del Vesuvio e dei Campi Flegrei », pubblicato dalla Sezione na-

politana del Club Alpino Italiano nel 1887 (editore Furchein, Napoli), dette un catalogo dei minerali vesuviani.

Insegnò Mineralogia nell'Università di Napoli dal 1841 ed in altri istituti superiori. Stette egregiamente nel Reale Comitato geologico d'Italia, in tutte le accademie scientifiche italiane e nelle maggiori straniere. Fu Senatore.

Mori in Napoli l'11 Ottobre 1903.

— (Da discorso del prof. Ferruccio Zambonini del 10 Luglio 1910 per le « Onoranze alla memoria di Arcangelo Scacchi nel 1° centenario della sua nascita ». Rendiconto della R. Accademia delle Scienze Fisiche e Matematiche di Napoli, Vol. XVI, fascicoli 7-8-9-Supplemento).

ASCENSIONI

Relazione della TREDICESIMA GITA SOCIALE — MONTE SOMMA — 14 Dicembre 1924 — Battesimo delle punte PALMIERI e SCACCHI e della guglia NAPOLI.

Malgrado il tempo molto incerto con tendenza alla pioggia, la gita raccolse trenta partecipanti. Della Sezione, oltre il presidente e i direttori avv. Guido Ferraro, ingegnere Cesare Capuis e Ferdinando Graesser, vi erano la signora Annita Robecchi con le figlie signorine Flora e Stella, le signorine Giulia Ferraioli e Ada Baldisserotto, il prof. Giacomo Rossi col figlio Mario, l'ing. Michele Squitieri, il dott. Mario Baglioni, Raffaele Guidotti, Cesare Marenzi, il rag. Antonio Salvi, il dott. Vittorio De Luca, Mario e Dante Bardi, Giuseppe Coci, l'avv. Vincenzo Tecchio, Amedeo Celentano; del Club Escursionisti Napoletani le signorine Ada Bardi, Dora De Cristofano, Anna De Gasparis, il rag. Arturo Scarano e Nicola Villamena; invitato il dott. Mario Fiorentino; con l'ing. Capuis erano le piccole Matilde ed Elena.

Dalla stazione di Cercola, per S. Sebastiano e la mulattiera, terminante nel sentiero che scavalca il contrafforte settentrionale del Fosso della Vetrana, la comitiva giunse all'imbocco dell'Atrio del Cavallo,

dove trovavasi ad attendere il dott. Giuseppe Imbò, assistente del prof. Malladra, che per uno spiacevole incidente aveva dovuto



MONTE SOMMA: Guglia Napoli

Negativa ing. A. Robecchi

immobilizzarsi nell'Osservatorio Vesuviano. Intanto, contro ogni previsione, il tempo era messo decisamente al bello e lo spettacolo imponente del Cono del Vesuvio e della orrida parete interna del Somma si offerse in tutta la sua imponenza allo sguardo dei gitanti, mentre giungevano alla batteria delle fumarole (delle quali poche attive ed in modeste proporzioni) e vi sostavano.

Quivi la presidenza ed i direttori, di comune accordo, scelsero per la cerimonia, invece di due punte della cresta periferica del Somma, non bene individuabili e poco visibili dall'Atrio del Cavallo, le due punte sporgenti dei due frastagliati costoni, che racchiudono il « Canale dell'Arena », assegnando a quella più alta, a sinistra di chi guarda il « Canale » dalle fumarole, il nome di « Cima Luigi Palmieri » ed a quella più bassa, ma pur caratteristica, di destra, il nome di « Cima Arcangelo Scacchi ». Furono formate le due squadre, incaricate di piantare le bandieruole sulle due cuspidi e mentre la maggior parte dei gitanti si esercitava ascendendo lungo il piano inclinato di mobile lapillo nella zona centrale del « Canale dell'Arena », le due squadre s'inerpicavano lungo il fianco degli indicati co-

stoni, incontrando difficoltà sempre maggiori, per il frequente distacco di scorie e blocchi di lava disgregata e formazione di piccole valanghe di detriti. La squadra « Palmieri », aggirato il primo dicco, si trovò ad affrontare un pendio inclinatissimo, che dava pochissima presa e rendeva lento e pericoloso il procedere. Con molta precauzione fu raggiunta la cresta sporgente, sotto la quale si arrestarono Guidotti e la signorina De Cristofano, che aveva dato prova di agilità e resistenza. Sulla cresta, tagliente e franosa, declinante lateralmente in due paurosi, ripidissimi pendii, si spinsero fino alla sottile punta a piombo sull'Attrio del Cavallo e vi piantarono la bandiera, insieme al direttore Graeser, le signorine Flora Robecchi e Anna De Gasparis, l'ing. Robecchi e Arturo Scarano. In pari tempo, sotto la guida del direttore ing. Capuis, Baglioni, Coci e Tecchio raggiungevano la « Cima Scacchi » e vi piantavano a loro volta la bandiera. Ritornate le due squadre alle fumarole, con l'aggiunta di quasi tutti i rimasti, fu fatta la salita del canale « Alfa » fino alla base della « Cima Napoli », dove si procedette al battesimo, mediante rottura della tradizionale bottiglia, da parte della signorina Ada Baldisserotto, prescelta dalla sorte. Compiuta anche questa parte della cerimonia, i gitanti si recarono all'Osservatorio Vesuviano, a porgere il loro saluto al socio benemerito prof. Alessandro Malladra, il quale fu largo della consueta gentile ospitalità e fece visitare minutamente l'Osservatorio sotto la competente guida del suo assistente dottore Imbò.

Ultimata la visita, la comitiva discese a Pugliano, donde ritornò in treno a Napoli.

PRIMA GITA SOCIALE 1925

ASCENSIONE al M. TABURNO (m. 1393)

11 Gennaio 1925

PROGRAMMA

DOMENICA 11 GENNAIO. — Ore 5.40 convegno alla stazione centrale di Napoli — Ore 6.15 partenza del treno — Ore 6.45 trasbordo a Cancellò sul treno della ferrovia della Valle Caudina — Ore 7.45 si scende alla stazione di Arpaia-Airola — Ore 9.15 a Bucciano — Ore 10.15 alla Grotta di S. Simeone. — Ore 12.45 sulla

vetta. Colazione — Ore 13.45 inizio della discesa — Ore 14.30 alla Baracca Forestale — Ore 15.30 a Cirignano — Ore 16.45 a Montesarchio — Ore 17.30 alla stazione di S. Martino Valle Caudina — Ore 20.10 arrivo alla stazione centrale di Napoli.

Direttori: Robecchi, Capuis, Graeser.

AVVERTENZE

1. Equipaggiamento da media montagna. Scarpe chiodate impermeabili e doppie calze di lana, per la eventualità di neve. Passamontagne e guanti di lana. Colazione, con supplemento pel pomeriggio, nel sacco.

2. L'itinerario non consente aumenti di soste o riduzione della velocità normale, specialmente in discesa. I non resistenti ed i meno allenati possono formare un altro gruppo, che partirebbe da Napoli alle 19.25 di sabato 10 Gennaio, pernotterebbe ad Airola o Montesarchio e partirebbe alle 6.30 per l'ascensione. Questo gruppo potrebbe pure anticipare alquanto sull'orario stabilito per la discesa del Taburno. Non potendosi avere dati sicuri sulla disponibilità di posti per dormire ad Airola o a Montesarchio, coloro che intendessero formare il gruppo in partenza la sera di sabato 10, dovranno venire ad informarsi ed a prendere accordi definitivi, la sera di giovedì 8 Gennaio, dalle 17.30 alle 18.30, dal Segretario ing. Narici, Via Chiaia 216.

Il preventivo è di lire 23, suscettibile di riduzione, se potranno ottenersi facilitazioni dalla Ferrovia Cancellò-Benevento. Per quelli che partiranno la sera del sabato, il preventivo sarà invece di lire 24 (riducibili eventualmente come sopra), oltre il costo della pernottazione.

NOTIZIE - AVVERTENZE - RACCOMANDAZIONI

Secondo gli accordi presi a suo tempo, la Presidenza del Club Escursionisti ha presentato un « memorandum » al Prefetto della Provincia di Napoli, per richiamare la attenzione sulla grave limitazione alla libertà di accesso alla vetta dell'Epomeo, creata dal Comune di Serrara Fontana con l'imposizione di una tassa onerosa e con la chiusura della zona circostante, per solleci-

tare l'esame della questione e per invocare provvedimenti a favore dell'escursionismo.

Il nostro presidente d'assemblea dottor Carlo Garzoglio ha scritto da Genova, dove è ancora trattenuto dalle sue condizioni di salute, per mandare i suoi più sinceri auguri per le feste natalizie e pel principio dell'anno a tutti i soci della Sezione, della quale si ricorda sempre con nostalgia.

La Presidenza ha ricambiato gli auguri, esprimendo la speranza di riavere a Napoli il dott. Garzoglio, la prossima primavera, perfettamente guarito ed in grado di partecipare alle gite sociali, come egli vivamente desidera.

Da Milano, il nostro antico compagno di gite Giuseppe Zane si rammenta delle belle nostre montagne e manda saluti cordiali a tutti i soci. Abbiamo ricambiato i saluti, aggiungendo gli auguri di circostanza.

L'interessante periodico *La Montagna*, che si pubblica a Torino, ha gentilmente concesso che sull'importo di L. 5 degli abbonamenti fatti pel tramite della nostra Sezione, si possa trattenere 1 lira, quale contributo della Direzione del periodico ad eventuale sottoscrizione per opere alpine. Raccomandiamo l'abbonamento ai nostri soci ed avvertiamo che il predetto contributo sarà destinato a migliorie al Rifugio Lacceno.

Ai soci, che desiderassero rinnovare o completare il loro corredo per le gite, rendiamo noto che la Ditta Felice Buzzetti di Chiavenna fornisce stoffe di lana, con buon grado d'impermeabilità, per abiti da montagna, a condizioni di favore, e che la ditta De Lotto e Gregori di Pieve di Cadore offre scarpe d'alta montagna, sistema Goosier, a prezzi molto convenienti. Presso la Sezione si possono esaminare il campionario delle stoffe ed i listini dei prezzi delle stoffe e delle scarpe.

In applicazione dell'art. 9 dello Statuto del C.A.I., per mancato pagamento dell'annualità 1924, sono stati radiati dal ruolo i

soci: avv. Mario Avigliano, dott. Mario Celentani, avv. Guido Calenda, ing. Carlo Santini, Guido Mosca, avv. Umberto Scudieri, Castore Bugli, Ignazio Profeta.

L'Amministrazione della Foresta Demaniale di Tarvisio (Friuli) rende noto che il giorno 10 Gennaio 1925 alle ore 14 nell'Ufficio forestale di Tarvisio avrà luogo a mezzo di offerte segrete l'asta al migliore offerente di due zone di caccia. Il manifesto trovasi presso la Sede a Piazza Dante n. 93.

Trovansi in vendita presso la Sede Sociale (Piazza Dante n. 93) ancora poche copie delle seguenti pubblicazioni:

Manuali e Guide S.U.C.A.I.:

Alpinismo	a L. 5.—
Arrampicatore.	» » 4.—
Sci	» » 4.—
Cervino	» » 3.—
Monte Bianco	» » 4.—

Le Grotte di S. Canziano. Guida illustrata, compilata dal vice presidente della Sezione di Trieste del C.A.I. a L. 3.—
(*Pei soci del C.A.I. L. 2.20.*)

Escursioni del C. E. N.

SOLFATARA DI POZZUOLI: *Domenica 4 Gennaio.* — Convegno alla stazione della Cumana (Piazza Montesanto) ore 7.30 — Partenza ore 8 — Sosta sull'orlo della Solfatara dalle 11 alle 14 — Ore 15 all'Anfiteatro — Ore 17 partenza da Pozzuoli — Ore 17.40 arrivo a Napoli (Montesanto) — Preventivo L. 4.

CASTELLO DI CANCELLO: *Domenica 18 Gennaio.* — Convegno alla stazione centrale di Napoli ore 7 — Partenza ore 8 — Ritorno a Napoli centrale ore 17.25 — Preventivo lire 11 (con la riduzione lire 8).

VISITA ALLO «STABILIMENTO CHIURAZZI»: *Giovedì 8 Gennaio.* — Convegno alla fermata del tram n. 14 ai Ponti Rossi alle ore 13.30.

MONTE MUTO: *Domenica 1° Febbraio.* — Programma non ancora concretato. Partenza da Napoli Centrale col treno delle 7.10, ritorno col treno in arrivo alle 17.5 — Preventivo L. 12 con riduzione, L. 15 senza.

Prospetto dimostrante la partecipazione dei soci alle manifestazioni sociali

nell'anno 1924

NOMI DEGLI INTERVENUTI	1. gita sociale	2. gita sociale	3. gita sociale	4. gita sociale	5. gita sociale	6. gita sociale	7. gita sociale	8. gita sociale	9. gita sociale	10. gita sociale	11. gita sociale	12. gita sociale	13. gita sociale	1. gita scolastica	2. gita scolastica	3. gita scolastica	4. gita scolastica	Totali individuali
	Pizzo d'Eta	Montemiletto	M. Il Telefono	M. Avvocata	M. S. Ang. a 3 Pizzi	M. S. Ang. di Cava	Pizzo S. Michele	Settimana Iripina	M. Vallarone	Festa delle Castagne	Festa degli Alberi	M. Finestra	M. Somma	Capo Miseno	Falde del Vesuvio	Campi Fiegret	Camaldoli	
a) Soci della Sezione:																		
Capuis Cesare	1	1	1	1	-	1	-	-	1	1	-	1	1	1	-	-	-	10
Ferraro Guido	1	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	7
Ferraro Carlo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Travaglini Dino	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Sommariva Giovanni	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Gro. si Alfredo Alessandro	1	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	5
Salvi Antonio	1	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	6
De Luca Vittorio	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	-	5
Baldisserotto Ada	1	1	1	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	-	-	-	6
Robecchi Ambrogio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	16
Robecchi Annita	-	-	1	1	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	5
Robecchi Flora	1	-	1	1	1	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	8
Robecchi Stella	-	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	3
Casilli Ernesto	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	6
Bagnasco Mario	1	1	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Giarasso Italo	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	8
Graeser Ferdinando	1	-	-	1	1	1	-	-	1	-	1	1	1	1	-	-	-	2
Wegner Alfredo	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Nucci Piero	-	-	1	-	-	-	-	1	1	-	1	1	-	-	1	1	-	7
Scribante Vittorio	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Zane Giuseppe	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Rossi Giacomo	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	1	-	-	-	3
Rossi Mario	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	4
Gritti Cesare	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Di Caprio Domenico	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	3
Carlino Raffaele	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	2
Baglioni Mario	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	7
Albin Manlio	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	1
Sferza Angelo	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	2
Squitieri Michele	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	1	1	10
Tomaselli Antonio	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	6
Salvadori Felice	-	-	-	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	1
D'Angelo Vladimiro	-	-	-	1	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Riccio Raffaele	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2
D'Ambrosio Oreste	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	2
Cantella Giovanni	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	1	5
Condò-Arena Nunzio	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	2
Guidotti Raffaele	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	1	1	1	-	-	1	1	8
Marenzi Cesare	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	4
Tiraboschi Alberto	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	2
Tommasi Camillo	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	2
Cillo Umberto	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	2
Ferraioi Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	-	-	-	3
Franceschi Gustavo	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-	-	-	2
Capuis Emma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	2
Comolli Oreste	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	2
Bardi Mario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	-	4
Orgera Augusto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	1	1	4
Montori Fernanda	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	3
Casilli Massimo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	2
Jacobucci Achille	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	-	-	-	-	1
Narici Giuseppe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	1
Labianca Amedeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	1
De Angelis Gaetano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	1
Ventrone Antonino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	-	-	-	-	1
A riportare	15	3	17	18	8	8	4	12	12	21	24	18	18	7	5	7	6	203

NOMI DEGLI INTERVENUTI	1. gita sociale													Totali individuali				
	Pizzo d'Etna	Montemiletto	M. II Telegrafo	M. Avvocata	M. S. Ang. a 3 Pizzi	M. S. Angelo di Cava	Pizzo S. Michele	Settimana Irpina	M. Valltrone	Festa delle Castagne	Festa degli Alberi	M. Finestra	M. Somma		Capo Miseno	Falde del Vesuvio	Campi Plegrei	Cannalodi
Riporto	15	3	17	18	8	8	4	12	12	21	24	18	18	7	5	7	6	203
Gaito Giulio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Zuccalà Giuseppe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Fede Vittorio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
De Cristofano Elisa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
De Alcubierre Pasquale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Bardi Dante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Coci Giuseppe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
Tecchio Vincenzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2
Cacace Marcello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	1
Celentano Amedeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2
De Luise Giuseppe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Rollino Antonio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
b) C. E. N.	1	-	6	-	-	-	-	4	-	6	36	4	5	2	1	3	3	67
c) Invitati e persone di famiglia	-	-	1	1	1	-	-	-	-	3	25	1	3	1	1	1	1	41
d) Scuole	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	429	-	-	330	69	233	180	1241
Totali generali	16	3	24	18	9	8	4	16	12	30	518	28	30	340	76	244	190	1566

PROGRAMMA

delle gite ufficiali del 1925

- 11 Gennaio. — M.te Taburno (m. 1393).
- 7-8 Febbraio. — M.te Vergine (m. 1480) e M.te Acerone di Avella (m. 1591).
- 7-8 Marzo. — M.te Miletto (m. 2050) nel Matese.
- 5 Aprile. — M.te Falerio (m. 620) nei Lattari.
- 10 Maggio. — M.te Cervellano (m. 1204) e Grotta Ladrona (gruppo dei Lattari). *Festa dei Fiori*.
- 24 Maggio. — Esercitazioni di arrampicate nel Vallone Quisisana.
- 6-7 Giugno. — Ascensione notturna del Vesuvio (m. 1178), da Torre del Greco.
- 4-5 Luglio. — I Maj (m. 1618). Ascensione notturna.
- 25-26 Luglio. — M.te S. Angelo a Tre Pizzi (m. 1443). Ascensione notturna. Ritorno per mare da Positano.
- 9-16 Agosto. — *Settimana Irpina*. Monte Acellica (m. 1637); M.te Cervialto (metri 1809).

20 Settembre. — *Festa dell'uva*. Monte Somma (m. 1132).

11 Ottobre. — M. Faitaldo (m. 1072).

8 Novembre. — M.te Le Creste (m. 700). Traversata da Cava a Salerno.

15 Novembre. *Festa degli Alberi*. Rimboscimento nella selva Teta a Sarno.

20 Dicembre. — M.te Cerreto (m. 1315), nei Lattari.

Potranno essere modificate o sostituite alcune delle gite sopra indicate, sia nella data, sia nella località. Se si potranno prendere accordi concreti con la Sezione di Roma per effettuare una o due gite intersezionali, queste saranno effettuate in sostituzione di altre del suddetto programma, oppure in aumento, secondo l'opportunità.

Così pure in Settembre si potrà avere la opportunità di una gita a Fiume per l'inaugurazione del Rifugio sul M. Nevoso.

Si effettueranno inoltre, come lo scorso anno, alcune gite scolastiche, probabilmente nei giorni 25 Gennaio, 22 Marzo, 21 Aprile, 21 Maggio, 22 Novembre, 6 Dicembre.

Elenco alfabetico dei Soci al 1° Gennaio 1925

1. Albin ing. Manlio (O.).
2. Amorosi Guido (A. S.).
3. Aperlo avv. Luigi (V.).
4. Arcoleo avv. Felice (O.).
5. Baglioni dott. Mario (O.).
6. Bagnasco dott. cav. uff. Mario (O.).
7. Baldisserotto Ada (O.).
8. Bardi Dante (A. S.).
9. Bardi rag. Mario (O.).
10. Bellosi dott. Giuseppe (O.).
11. Berti Carlo (O.).
12. Bianchi dott. Ugo (O.).
13. Brancaccio avv. Antonio (O.).
14. Cacace rag. Marcello (O.).
15. Cantella avv. Giovanni (O.).
16. Capuis ing. Cesare (O.).
17. Capuis Emma (A.).
18. Carlino dott. cav. Raffaele (O.).
19. Casilli avv. Ernesto (O.).
20. Casilli Massimo (A.).
21. Cavara prof. cav. Fridiano (O.).
22. Ceci Giuseppe (O.).
23. Celentano Amedeo (O.).
24. Cillo avv. Umberto (O.).
25. Coci Giuseppe (O.).
26. Colonna di Summonte Carlo (O.).
27. Colonna di Summonte Piero (A. S.).
28. Colonna di Summonte principe Stefano (O.).
29. Comolli Oreste (O.).
30. Condò-Arena Nunzio (A. S.).
31. Contarino ing. prof. cav. Francesco (O.).
32. Cornalba-Beretta Vittoria (A.).
33. Cornalba Tullio (O.).
34. Costa avv. Guglielmo (O.).
35. D'Ambrosio avv. Oreste (O.).
36. D'Angelo Felice (O.).
37. D'Angelo Vladimiro (O.).
38. De Alcubierre Pasquale (O.).
39. De Angelis bar. ing. Gaetano (O.).
40. De Cristofano Elisa (O.).
41. De Cristofano Giuseppe (A. S.).
42. De Luca dott. Vittorio (O.).
43. De Luise ing. Giuseppe (O.).
44. De Luzenberger avv. Raul (O.).
45. De Marco dott. Salvatore (O.).
46. De Marco avv. Sapio (O.).
47. De Montemayor marchese Giuseppe (O.).
48. D'Errico Amedeo (O.).
49. Di Caprio rag. Domenico (O.).
50. Discalzi Luigi (V.).
51. D'Ovidio senatore prof. comm. Enrico (O. B.).
52. Fede cav. uff. Vittorio (O.).
53. Ferraioli Giulia (O.).
54. Ferraro ing. Carlo (V.).
55. Ferraro ing. comm. Ernesto (A.).
56. Ferraro avv. cav. Guido (O.).
57. Filangieri di Candida prof. conte Riccardo (O.).
58. Filangieri di Candida conte Roberto (O.).
59. Fortunato cav. Guido (O.).
60. Fortunato sen. comm. Giustino (O.).
61. Franceschi dott. Gustavo (O.).
62. Garzoglio dott. Carlo (O.).
63. Gatta ing. prof. Guido (O.).
64. Gatta cav. Luigi (O.).
65. Gianasso rag. Italo (O.).
66. Giannoccoli rag. Pasquale (O.).
67. Gigante rag. Vincenzo (O.).
68. Giusso marchese Antonio (O.).
69. Giusso marchese Candido (O.).
70. Graeser Ferdinando (A.).
71. Gritti Cesare (O.).
72. Grossi avv. Alfredo Alessandro (O.).
73. Guidotti Raffaele (O.).
74. Imbò dott. Giuseppe (O.).
75. Iroso avv. Antonio (O.).
76. Jacobucci dott. Achille (O.).
77. Jenni Hans (O.).
78. Labianca Amedeo (O.).
79. Lojodice Vincenzo (A. S.).
80. Malfi Federico (O.).
81. Malladra professore cav. Alessandro (O. B.).
82. Manco Alberto (A. S.).
83. Marenzi Cesare (A. S.).
84. Marra Eduardo (A. S.).
85. Mastrodonato ing. Matteo (O.).
86. Mercolino dott. Ermanno (O.).
87. Meuricoffe John (O.).
88. Montori Fernanda (O.).
89. Narici ing. Giuseppe (O. B.).
90. Nucci Piero (A. S.).
91. Orgera Augusto (O.).
92. Panico Franco (A. S.).
93. Pignatelli principe Luigi (O.).

94. Pisanti Guglieimo (O.).
95. Pizzo rag. Ugò (O.).
96. Riccio ing. cav. Raffaele (O.).
97. Robecchi ingegnere cav. uff. Ambrogio (V.).
98. Robecchi-Lenzi Annita (O.).
99. Robecchi Flora (O.).
100. Robecchi Stella (O.).
101. Rollino Antonio (O.).
102. Rossi prof. cav. uff. Giacomo (O.).
103. Rossi Mario (A. S.).
104. Salvadori Felice (O.).
105. Salvi rag. Antonio (O.).
106. Scacchi prof. Eugenio (O.).
107. Scribante Vittorio (O.).
108. Semmola avv. comm. Gustavo (O.).
109. Sferza Angelo (O.).
110. Sommariva Giovanni (A.).
111. Squitieri ing. Michele (O.).
112. Tecchio avv. Vincenzo (O.).
113. Tiraboschi rag. cav. Alberto (O.).
114. Tomaselli rag. Antonio (O.).
115. Tommasi Camillo (O.).
116. Travaglini ing. Dino (O.).
117. Ventrone cav. Antonino (O.).
118. Venuti avv. Angelico (O.).
119. Villani avv. Arturo (O.).
120. Wegner Alfredo (A. S.).
121. Zuccalà ing. Giuseppe (O.).
122. Zunino Raffaele (O.).

Spiegazioni: (B.) Socio Benemerito; (V.) Socio ordinario vitalizio; (O.) Socio ordinario annuale; (A.) Socio aggregato; (A. S.) Socio aggregato, studente.

1.^o GITA SCOLASTICA 1925

FALDE DEL VESUVIO

PROGRAMMA

DOMENICA 25 GENNAIO. — Ore 7.45 convegno alla Stazione della Circumvesuviana — Ore 8.30 partenza del treno — Ore 9.26 discesa a Via Leopardi e proseguimento a piedi. Crateri preistorici. Bocche del 1760 — Ore 12 al limitare della pineta di Casa Bianca verso le lave del 1906. Colazione — Ore 14 inizio del ritorno — Ore 16.5 a Via del Monte. Partenza del treno — Ore 16.52 a Napoli (Stazione Circumvesuviana).

Direttori: Robecchi, Squitieri, Nucci, Bardi Mario, Rossi Mario, Marenzi.

AVVERTENZE

Il preventivo è di lire 5.50. Portare la colazione e l'acqua da Napoli. Non s'incontrano fontane lungo il percorso.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli
(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI NOVEMBRE 1924

Temperatura: minima 1°,1 C. (il giorno 20); massima 17°,5 C. (il giorno 6).

Umidità relativa: minima 41 per cento (il giorno 21); massima 95 per cento (i giorni 9 e 30).

Velocità oraria del vento: massima chilometri 46 (dalle ore 9 alle 15 del giorno 17); provenienza da N.E.

Sottoscrizione per un Rifugio Alpino sul Monte Nevoso

Scmma precedente L. 520 — Conte Riccardo Filangieri L. 10 — G. Coci L. 10 — C. Marenzi L. 5 — Totale L. 545.

Possiamo essere soddisfatti del brillante esito della sottoscrizione, che ha superato ogni aspettativa. Continueremo a ricevere quote sino alla fine di Gennaio, per dar modo di concorrere anche ai soci recentemente ammessi ed a qualche ritardatario. Trascorso tale termine, il ricavato sarà inviato alla Sezione di Fiume, insieme alla lista dei sottoscrittori.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Novembre 1924: Sede Centrale, Sezioni del C.A.I.: Padova, Belluno, Verona, Consorzio intersezionale Vicentino, Crescenzo, Bergamo (*Le Alpi Orobiche*).

Dicembre 1924: Sezioni del C.A.I.: Bolzano, Aquila, Roma, Crescenzo, Palermo (*Le Montagne della Conca d'Oro*), Club Escursionisti, Napoletani.

PROGRAMMI DI ESCURSIONI

Unione Turistica Sportiva «Fortior Fio».
Assemblea generale ai Camaldoli del Vesuvio 14 Dicembre 1924.

S.U.C.A.I. Consolato Provinciale di Trieste.
Programma generale di attività per l'Anno Accademico.

Gruppo Femminile U.S.S.I. della Sezione di Torino del C.A.I. 2° Convegno invernale femminile a Balme (Alta valle di Ala di Stura, metri 1500) 26-31 dicembre 1924.

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Il Giornale d'Italia Forestale. — N.ri 48, 49, 50, 51.

Unione Sportiva «Fortior Fio». — Inno dell'Unione.

La Montagna. — Alpinismo, Escursionismo, Sports invernali. N.ri 22, 23.

Lo Scarpone. — Periodico quindicinale di Alpinismo. N.ri 12, 13.

Il Giornale d'Italia Agricolo. — Numeri 50, 51.

La Scuola della Campania. — Bollettino mensile del R. Provveditorato agli studi di Napoli, N.ri 7-8.

Sports d'Hiver. — Catalogo della ditta P. Gleize di Chambéry.

Casa editrice Nicola Zanichelli in Bologna. — Catalogo generale n. 5, Novembre 1924.

Le pagine della Dante. — Pubblicazione mensile della Società Nazionale Dante Alighieri. N. 6.

Rivista dell'Alto Adige. — Organo ufficiale dell'Ufficio Viaggi e Turismo dell'«Ennit» in Bolzano. Dicembre 1924.

Di libro in libro. — Rivista bimestrale di lettere, arti e scienze. Nicola Zanichelli, editore. Bologna. N. 2. 20 Dicembre 1924.

Direttore-responsabile ALFREDO SPANO

NAPOLI - STAB. GROSIO-TIPOGRAFICO COMM. FRANCESCO RAZZI

1 Gennaio 1925

BOLLETTINO MENSILE

ANNO IV. - N. 1

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

CONTO CORRENTE POSTALE

Sig. *ing. Carlo Ferraro*

Via Chiaia 26

(Prov.)

Napoli

CONTO CORRENTE POSTALE